

(I lavori proseguono alle ore 14.12 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 933 presentata da Magliano, inerente a "La Regione pensa davvero di potersi privare dei volontari, le cui auto sono sottoposte alle limitazioni del traffico?"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 933. Ha chiesto di illustrare l'interrogazione il Consigliere Silvio Magliano. Prego, Consigliere, ha facoltà di intervenire per tre minuti.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

A partire dal 15 settembre 2021 sono entrate in vigore nuove misure finalizzate alla riduzione delle emissioni degli inquinanti in atmosfera, contenute nell'ordinanza n. 5406 del 14 settembre 2021 "*Piano di intervento operativo per il miglioramento della qualità dell'aria: misure strutturali e temporanee di limitazione delle emissioni*".

Nell'atto, constato poi tutto ciò che è stato previsto dal punto di vista normativo e, nello stesso tempo, nel "*rilevato che*" cito che l'ordinanza ha inserito, tra gli altri, i seguenti veicoli esentati dalle limitazione strutturali alla circolazione veicolare e faccio l'elenco di tutti coloro che in questo momento sono esentati da questo divieto.

Tra le categorie dei soggetti esentati dalle limitazione strutturali alla circolazione veicolare, l'ordinanza non ha preso in considerazione il volontariato. I volontari si trovano impossibilitati a raggiungere gli hub vaccinali e gli altri luoghi della loro attività. Come sappiamo bene - questo è inutile che lo dica - il volontariato in questa fase sta sostenendo e aiutando gli hub vaccinali e tutte le altre attività legate in parte anche a questa pandemia.

L'unico riferimento, peraltro poco chiaro, nelle linee guida rilasciate dalla Regione ai Comuni è quello relativo alla possibilità di circolare per i veicoli "*in servizio di Protezione civile*". Tuttavia, come saprà di certo l'Assessore, alcuni si muovono come Protezione civile, per gli altri emerge un dubbio: il volontario che si sta recando per fare attività di Protezione civile ha nel suo veicolo il riconoscimento di questa attività?

Le limitazioni di livello 1 riguardano anche i veicoli di coloro che hanno sostenuto personalmente la spesa per l'installazione del Sistema MOVE IN tanto decantato. Abbiamo chiesto a costoro di installare questo tipo di tecnologia e non esentati da tali divieti.

Il contenuto dell'ordinanza resta in alcune sue parti e interpretazioni non univoche: ad esempio, non è chiaro se le auto private dei volontari siano o meno da considerare escluse dal divieto. Da varie segnalazioni, risulta che diversi volontari, che si sarebbero dovuti spostare con mezzi propri, abbiano rinunciato a recarsi presso i luoghi della loro attività volontaria, a partire dagli hub vaccinali. Si somma anche tutta la confusione che sta nascendo sul tema terzo vaccino, tampone non tampone, per cui le persone, soprattutto i volontari che gratuitamente cercano di sostenere il sistema regionale nella lotta al COVID, non prendono il mezzo pubblico.

Negli anni, si è ridotta la possibilità delle associazioni di volontariato di acquistare mezzi; questo – Assessore - penso che lo sappia anche alla luce dei trascorsi che ha avuto da amministratore locale. Sempre meno ci sono fondi per l'acquisto di nuovi mezzi sia da parte delle Fondazioni sia da parte delle Amministrazioni locali o della Regione.

Considerato inoltre che, sarebbe opportuno prevedere tra i soggetti esentati dalle limitazioni strutturali alla circolazione veicolare anche i volontari, i quali svolgono, gratuitamente, un ruolo imprescindibile e fondamentale per il buon funzionamento del servizio sanitario, con dedizione e senso del dovere; è doveroso e giusto assicurare l'esenzione anche a tali categorie, tra le più esposte ed essenziali per la tutela sociale.

Si interroga l'Assessore per sapere se, alla luce delle considerazioni sopra esposte, questa Giunta intenda inserire, tra i veicoli esentati dalle limitazioni strutturali alla circolazione veicolare, i mezzi, propri o appartenenti alle associazioni di volontariato (quindi intestati all'Associazione), condotti da volontari nell'esercizio dell'importante attività svolta dai medesimi.

Grazie, Presidente, ho concluso e mi auguro che sia colto il senso di questa richiesta.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Silvio Magliano per l'illustrazione e la Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Matteo Marnati.

Prego, Assessore, ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

MARNATI Matteo, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Nel contesto dei provvedimenti conseguenti alle disposizioni straordinarie in materia di tutela della qualità dell'aria, approvate con deliberazione della Giunta regionale del 26 febbraio 2021, al fine di mettere in atto le azioni necessarie per ridurre le emissioni in atmosfera e rientrare nel più breve tempo possibile entro i limiti di concentrazione di inquinanti in atmosfera, sulla base dei scenari elaborati da ARPA Piemonte, sono stati dati indirizzi specifici per la redazione delle ordinanze sindacali di limitazione del traffico veicolare.

In merito alle eccezioni alle limitazioni del traffico, gli indirizzi regionali sono stati concordati nel contesto dei Tavoli di qualità dell'aria, tenuto anche conto della possibilità di conduzione dei necessari controlli da parte della polizia municipale.

Riguardo la richiesta in oggetto, le ordinanze tipo approvate dalla Regione prevedono, in caso di situazioni di perdurante accumulo di inquinanti in atmosfera (quindi con l'attivazione del semaforo arancione rosso e viola), l'esenzione per i veicoli utilizzati per tutti i servizi essenziali, tra cui anche i veicoli utilizzati dalle associazioni no profit nel contesto di attività di protezione civile.

Viceversa, l'esenzione dei veicoli privati dei volontari (quasi tutti volontari del soccorso se ci riferiamo agli hub vaccinali) non è giustificabile e fattibile, in quanto nei loro spostamenti non possono che essere equiparati a tutti gli altri cittadini che, in condizioni di emergenza per la protezione della salute (quali corrispondono gli episodi inquinamento dell'aria) sono tenuti a limitare le emissioni dovute loro spostamenti, utilizzando mezzi a basse emissioni e/o il trasporto pubblico locale.

Si rammenta, a tale proposito, che qualora i volontari per raggiungere i centri dove prestare servizio avessero necessità di utilizzare il proprio veicolo privato, possono circolare aderendo al progetto sperimentale Move-in, che ha un costo peraltro di 20 euro di canone

all'anno, con un tetto massimo di chilometri che possono essere percorsi annualmente sull'intero territorio dei Comuni aderenti (in Piemonte hanno aderito quasi tutti i Comuni ad eccezione di Verbania), tranne che nei periodi di attivazione delle misure temporanee in previsione di situazioni di accumulo critico degli inquinanti

Si evidenzia, infine, che tutti gli enti no profit utilizzano per l'esercizio delle loro funzioni mezzi propri (verificati, controllati e opportunamente assicurati) e non possono utilizzare i mezzi privati dei loro volontari.

La figura giuridica del volontario (salvo quando non sta svolgendo le attività previste dall'associazione no profit a cui appartiene) non esiste e quindi sarebbe anche difficile identificare, in caso di controlli da parte di ufficiali di polizia giudiziaria, la figura titolare dell'esenzione.

Grazie, Presidente.

OMISSIS

(Alle ore 15.17 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta riprende alle ore 15.54)